



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 22.06.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTIDUE** del mese di **GIUGNO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 79**Approvazione variante al PRG parte operativa per la realizzazione dell'opera riqualificazione area industriale Sant'Andrea delle Fratte e apposizione vincolo preordinato all'esproprio.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Appurato il numero legale apriamo i lavori di questa seduta. Per prima cosa giustifico l'assenza del consigliere Vignaroli, poi procediamo con l'ordine dei lavori. Ho iscritto a parlare il consigliere Pietrelli, a lei la parola, così ci spiega il perché. Prego.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. È una mozione d'ordine sul primo punto all'ordine del giorno. Chiedo che il primo punto all'ordine del giorno, che l'atto venga riportato in Commissione, visto che quest'opera è finanziata con dei fondi, PAR FSC, la delibera di approvazione del progetto preliminare per l'assegnazione dei fondi, la delibera numero 5 del 2013, si fonda su presupposto di conformità urbanistica, ma la preconsigliare di Giunta attuale, che abbiamo all'ordine del giorno in discussione, invece ha per oggetto proprio la variante al P.R.G. per la realizzazione dell'opera di riqualificazione dell'area industriale.

Appare a noi pertanto evidente una carenza di presupposto rispetto al finanziamento stesso. Per noi è una cosa molto importante, noi su questo chiediamo degli approfondimenti in merito.

Evidenzio anche il fatto che i fondi PAR FSC, destinati alla realizzazione dell'opera riguardano l'asse 4, Trasporti Aree Urbane, mentre l'opera prevista comporta l'assorbimento più consistente delle risorse per la realizzazione dell'opera idraulica, che si rende necessario per sanare una impropria urbanizzazione dell'area industriale.

In altre parole a noi sembra che l'Amministrazione coglie l'occasione, attraverso la disponibilità di fondi europei, per risolvere le problematiche risalenti al tempo, legate ad una forzata urbanizzazione dell'area.

Nella relazione geologica, microzonizzazione simica ed aspetti idraulici allegate alle delibere, si legge infatti che è stata evidenziata la presenza di manufatti e tubazioni realizzata negli anni '70 - '80 con lo scopro di deviare il tracciato dei settori naturali delle acque meteoriche.

Ricordo ai Consiglieri presenti in Commissione che ho fatto mettere a verbale, durante la discussione di questo atto, la richiesta dell'attivazione del comitato di sorveglianza istituito presso la Regione dell'Umbria, per chiarire i contenuti della relazione sullo stato di attuazione, 31 ottobre 2013. Anche in relazione all'individuazione del rapporto di cofinanziamento a carico del Comune.

Ora, la richiesta di attivazione della Commissione regionale, è stata messa a verbale ma non è stata interrogata. Per questo noi chiediamo che l'atto ritorni in Commissione per ulteriori approfondimenti, perché abbiamo dei seri dubbi sulla corretta destinazione dei fondi per questa opera. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli, invito tutti i Consiglieri a verificare badge, perché alcuni non risultano presenti. La mozione d'ordine del consigliere Pietrelli mi pare chiara, la richiesta di rinviare in Commissione il primo punto all'ordine del giorno, cioè l'approvazione della variante al PRG parte operativa per la realizzazione dell'opera riqualificazione o aree industriale Sant'Andrea delle Fratte.

Si può intervenire pro o contro la mozione d'ordine. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

A favore anche perché oltre a quello che diceva il consigliere Pietrelli, noi vorremmo avere degli approfondimenti e delle delucidazioni per quanto riguarda proprio i tracciati stradali che riguardano la pratica in questione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci, che può essere solo contrario.

CONSIGLIERE CENCI

Sì, io mi esprimo contrariamente perché abbiamo affrontato, anche in se parzialmente l'argomento in Commissione, non solo questa variante... non discutiamo del progetto dell'opera in sé per sé, ma la Variante al Piano Regolatore per consentire la realizzazione dell'opera.

In secolo luogo perché la parte idraulica è strettamente funzionale alla viabilità. Perché su quella zona, da quello che abbiamo visto ci sono problemi di allagamenti e la parte idraulica non consente di avere

una strada che non si allaga, fare una strada che poi si allaghi mi pare alquanto inutile. Quindi io sono contrario a riportarla indietro. Anche perché, se la riportiamo indietro, la tempistica si allunga, le possibilità di perdere il finanziamento sono estremamente alte, diciamo quasi certe. Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Giaffreda. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. A questo punto apro la votazione. Chi vota a favore e sostiene la linea del consigliere Petrielli, chi vota contro, boccia la linea del consigliere Pietrelli e chiede di discutere la pratica all'ordine del giorno, subito in questa seduta.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 12 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Sorcini, Vezzosi) **15 contrari** (Sindaco, Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Pittola, Cenci, Fronduti) **2 astenuti** (Perari, Tracchegiani) **La mozione d'ordine è respinta**

PRESIDENTE VARASANO

Quindi passiamo ora all'analisi del primo punto all'ordine del giorno che è: "Approvazione variante al PRG parte operativa per la realizzazione dell'opera riqualificazione area industriale Sant'Andrea delle Fratte ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La parola al consigliere Cenci, Presidente della I Commissione per l'esposizione dell'atto. Prego.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Abbiamo già accennato la cosa. Comunque oggi dobbiamo approvare una variante al PRG che è stata adottata nella passata legislatura e la cosa importante è che sono arrivate delle osservazioni che sono state discusse in Commissione ed abbiamo confermato il parere dei tecnici. Si tratta di una variante per la realizzazione di un'opera che è stata progettata ed approvata per migliorare la viabilità della zona industriale di Sant'Andrea delle Fratte. Penso che abbiamo discusso abbastanza. È stata votata quasi all'unanimità, perché su 14 votanti, abbiamo avuto 13 voti favorevoli e 1 astenuto che è il consigliere Pietrelli. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Il dibattito è aperto. Inviterei tutti i Consiglieri a verificare il badge, perché non risulta nessuno presente. Neppure il sottoscritto.

Dicevo il dibattito è aperto se ci sono interventi. Non ci sono interventi, né dichiarazioni di voto. Il consigliere Pietrelli, però ci piacerebbe averlo in schermata.

Verifichiamo i badge, toglieteli e rimetteteli per favore.

La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Leggo testualmente dalla deliberazione di Giunta comunale numero 5 del 10 gennaio 2013: "Dato atto che i progetti preliminari sono stati sottoposti alle verifiche previste dagli articoli 52 e seguenti del D.P.R. 207; dato atto che è stata accertata la conformità urbanistica al vigente PRG delle opere previste dei progetti in parola".

Il finanziamento, PAR FSC, viene concesso con il presupposto di conformità urbanistica, quindi varianti al PRG. Qui sta approvando un atto che prevede varianti al PRG.

Torno a ripetere, la correttezza... La legittimità e la legittimità dell'assegnazione dei fondi è, non solo dubbia, quasi certa. Noi siamo contrari a questo atto così com'è.

Chiediamo ulteriormente, ma ormai la mozione d'ordine è stata respinta, quindi saremo costretti a votare contro questo atto perché ne rileviamo una scorrettezza profonda.

Quindi non mi dilungo oltre, anche sulle destinazioni di questa variante al Piano Regolatore che siamo a conoscenza di 15 mila metri cubi presenti nelle vicinanze, sappiamo benissimo che quell'area industriale può essere servita correttamente già adesso con gli accessi in Via Penna.

Quindi questo intervento per noi è... noi siamo contro questo intervento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli.

Il dibattito è aperto. Se ci sono ulteriori interventi. Consigliere Felicioni, se vuole intervenire si prenoti. Prego. La parola al consigliere Felicioni.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. Io volevo chiedere se è possibile 5 minuti di sospensione del Consiglio Comunale, ma proprio 5, per analizzare al meglio questa pratica e poi avere la possibilità di ... (interventi fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori sono due cose diverse, poi sulla sospensione decide il Presidente. Sono due cose diverse, una era il rinvio in Commissione, questa è una richiesta di sospensione. Prego, prosegua consigliere Felicioni.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, scusi Dottoressa, ma ho la lucina accesa.

Presidente, io ho fatto una richiesta...

PRESIDENTE VARASANO

Se c'è dissenso, se c'è contrarie a contrarie verso la sua proposta la mettiamo ai voti.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, la parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Devo dire che la serietà del Consiglio Comunale perde colpi anche quest'oggi. Credo che è evidente che siccome tutti sappiamo contare, almeno penso, anche la maggioranza sa contare, io dico questo, velocemente così non facciamo rientrare i Consiglieri che sono volutamente usciti.

Arrivano poche pratiche importanti in Comune, per ovvie ragioni, perché la programmazione è più complicata, le risorse non ci sono. Oggi ci sono pratiche importanti. Per la prima volta ci sono pratiche urbanistiche importanti ed è evidente che la maggioranza si trova in difficoltà per approvarle. Ora, sospendere il Consiglio, con una motivazione che è davvero interessante, è la prima volta che l'ascolto in 10 anni di Consiglio Comunale, per approfondire una pratica.

L'ordine del giorno è stata fatta una settimana fa, la proposta è arrivata, quindi diciamo non riasentiamo il ridicolo, la tenuta della maggioranza non si gestisce con le sospensioni del Consiglio Comunale.

Siamo assolutamente contrari, è una cosa inaccettabile, invito il Presidente a mettere in votazione la pratica, su cui noi saremmo a favore, ma siccome è già la decima volta che su pratiche urbanistiche la maggioranza non ha i numeri e noi la sosteniamo, questa volta non lo faremo, se non avete i numeri ovviamente.

Altrimenti è una pratica che il Comune ha portato avanti in questi anni.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Tracchegiani, Perari, Sorcini. Entra il Consigliere Camicia.
I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Io devo comunque mettere in votazione la richiesta del consigliere Felicioni. Quindi apro la votazione sulla richiesta del consigliere Felicioni di 5 minuti di sospensione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 14 favorevoli (Camicia, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Pittola, Nucciarelli, Cenci) **12 contrari** (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rossetti, Fronduti, Vezzosi) **La sospensione è approvata**

PRESIDENTE VARASANO

5 minuti di sospensione, 5!

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 16:19.
Riprendono i lavori del Consiglio alle ore 16:45 con la verifica del numero legale, a seguito del quale:
presenti: 30; assenti: Camicia, Vignaroli, Scarponi*

Escono dall'aula i Consiglieri Vezzosi, Mori, Bistocchi. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'atto

Riprendiamo. Appurato la verifica del numero legale, riprendiamo la trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Se non ci sono interventi io procederei alla votazione dell'atto.

Chiederei a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto ed a questo punto aprirei la votazione sull'approvazione della variante al PRG parte operativa per la realizzazione dell'opera riqualificazione dell'area industriale Sant'Andrea delle Fratte ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 26 votanti, 23 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Luciani, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Perari, Pittola, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarrelli, Sorcini, Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Miccioni, Fronduti) **1 presente non votante** (Bori) **3 contrari** (Giaffreda, Rosetti, Pietrelli)

L'atto è approvato

Entra in aula il Consigliere Mori. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'I.E. dell'atto

Necessita dell'immediata eseguibilità. Apro una nuova votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Luciani, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Perari, Pittola, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarrelli, Sorcini, , Fronduti) **1 presente non votante** (Mori) **9 astenuti** (Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Miccioni , Bori, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli)

L'I.E. è approvata

Delibera n.80

Comparto "AE.R(1)" in zona Piscille. Approvazione piano attuativo in variante al PRG, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 1/2015. Apposizione vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della viabilita' pubblica.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno: Comparto "AE.R(1)" in zona Piscille. Approvazione piano attuativo in variante al PRG, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 1/2015. Apposizione vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della viabilita' pubblica.

La parola al Presidente della III Commissione Cenci. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Anche qui abbiamo l'approvazione di una variante al PRG che è stata adottata nella passata legislatura, è un progetto che ha radice lunghe nel tempo perché parliamo di una ristrutturazione di una zona importante in prossimità dello svincolo di Piscille, dove c'erano le vecchie fornaci di Briziarelli (?).

Il progetto originale nel tempo ha seguito varie modifiche fino a raggiungere quello che oggi è un ottimo equilibrio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore. Abbia pazienza, consigliere Cenci. Consiglieri, Bori, Mori, Giaffreda. Prego.

CONSIGLIERE CENCI

In parole semplici questo è un progetto che abbiamo già adottato, oggi lo dobbiamo approvare. Ha seguito un percorso lungo rispetto alla partenza del percorso ha subito anche delle modifiche, quindi è divenuto, a mio giudizio, sicuramente più interessante ed anche meno impattante dal punto di vista ambientale, perché la cubatura dal verticale è stata spalmata in orizzontale. Si sono evitati scavi ed opere di sbancamento particolarmente impegnative.

È stato adottato nella passata legislatura, abbiamo discusso per l'approvazione rilluminando, completamente il progetto perché i Consiglieri comunali sono cambiati in Commissione ed è stato votato, anche questo, quasi all'unanimità. Perché su 9 presenti ha ottenuto 8 voti favorevoli ed un astenuto che era il consigliere Pietrelli.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente. Il dibattito è aperto.

Io avevo un iscritto non so se... la parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Anche in questo caso, come nel precedente, vorremmo chiedere di riportare in Commissione la pratica per verificare soprattutto aspetti della viabilità. Perché rispetto a quello che era un progetto precedente manca una strada che era quella prevista nel vecchio progetto e che ora non è più presente.

Quindi vorremmo un attimo capire, sapere come mai questa strada è stata tolta e riportare quindi la pratica in Commissione.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi la sua è una mozione d'ordine mi faccia capire. Chiede il rinvio in Commissione? È questo? Quindi un intervento a favore ed uno contro. Parola al consigliere Cenci, prego.

CONSIGLIERE CENCI

Io mi esprimo contrariamente a riportare la pratica in Commissione, perché ripeto è stata adottata nella passata legislatura. Prima di approvarla è stato illustrato il progetto, erano presenti tecnici, assessori, abbiamo rivisto tutto, abbiamo proiettato diapositive, abbiamo fatto un lavoro di approfondimento interessante, oggi, riportare di nuovo la pratica in Commissione mi sembra superfluo, almeno dal mio punto di vista. Per cui io sarò contrario e voterò contrariamente.

Esce dall'aula il Consigliere Perari. Entrano i Consiglieri Bistocchi, Vezzosi. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione la mozione d'ordine del Consigliere Mencaroni. Quindi lei è contrario. Se c'è un lavoro a favore bene, altrimenti metto la mozione d'ordine in votazione. Metto la mozione d'ordine in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 12 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Mirabassi, Miccioni, Mori, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi) **17 contrari** (Sindaco, Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Pittola, Cenci, Fronduti, Sorcini, Tracchegiani)

La mozione d'ordine è respinta

PRESIDENTE VARASANO

Il dibattito è aperto se ci sono interventi, altrimenti metto...

La parola al consigliere Borghesi. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Voglio meglio esplicitare la richiesta del mio capogruppo, la nostra perplessità. In realtà, appunto, questa pratica è una pratica della 2014 con la delibera 22, infatti noi adottammo questa variante e come quindi nell'atto del 2014, così come questo di approvazione del 2015, si ribadisce ovviamente la previsione di introdurre una nuova viabilità extra comparto.

Anche perché, questa viabilità, leggo testualmente: "Oltre alla temporanea funzione di accesso al comparto, riveste carattere di interesse generale, migliorando di fatto l'accessibilità dell'area urbana di Perugia attraverso una delle sue principali direttrici extra urbane".

Anche perché avete tutti presente dove ci troviamo, lì come dire c'è un passaggio a livello che comporta molte volte la formazione anche di code e di traffico e quant'altro, quindi anche nella passata legislatura io ricordo appunto il consigliere Consalvi, ma non solo, gli altri Consiglieri di Ponte San Giovanni me ben avevano sotto-controllo la... conoscevano bene la situazione, avevano ribadito con forza la necessità di prevedere questa viabilità. Tra l'altro si dice anche che l'attuatore si è dichiarato disponibile a mettere a disposizione del Comune di Perugia anche gli oneri espropriativi.

Che la società lottizzante provvederà a realizzare le opere di adeguamento, tutto ciò...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore! Aspetti consigliere Borghesi, aspetti. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

C'è tra l'altro anche un parere dettagliato della Provincia di Perugia, ho un po' di difficoltà e di perplessità rispetto a questa pratica perché non voglio sbagliare, ma dal progetto che c'è stato presentato in Commissione dall'architetto Marini, mi pare che è prevista la realizzazione di una rotatoria, ma da questa rotatoria non parte quel braccio viario che è di collegamento tra la via ... (parole non chiare)... e Via dei Loggi. Quindi ecco, vorrei insomma capire, avere conforto anche dall'Assessore proprio perché noi riteniamo che invece questa viabilità è extra comparto sia importantissima.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Noi non avremmo avuto tantissimo da dire, francamente, su questo atto, se non per il fatto che è stata aumentata la superficie di un ettaro rispetto a quello che era il progetto, che si fa cassa con l'aumento di superficie, ma poi il rischio qual è? Che dovremmo tirare fuori i quattrini...

PRESIDENTE VARASANO

Proceda, stia più vicino al microfono. Prego.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Quindi non avremmo avuto granché da dire se non per il fatto che c'è stato un aumento di superficie, quindi di un ettaro rispetto al progetto originale, quindi rispetto a quella prevista sul PRG, quindi l'aumento del 50% e che con questo aumento si fa cassa, circa 800 mila euro, ma il rischio qual è? Di riprendere questi soldi per poi dopo fare fronte alla viabilità, che non è presente sull'atto.

Come la collega che mi ha preceduto ha rilevato.

Un altro aspetto che vorrei evidenziare è che in Commissione mi è stato fatto presente che questo progetto viene finanziato dal privato, che è un'opera di riqualificazione e che quindi il Comune non viene investito da costi. Il Comune viene sempre investito da costi, noi dobbiamo portare i servizi in quell'area, dobbiamo fare sì che i cittadini che magari andranno ad abitare in quelle locazioni residenziali o che andranno a lavorare su quelle attività commerciali abbiano i servizi corretti e che l'area non impedisca la circolazione in quella direttrice che è molto importante, tra Ponte San Giovanni e la città, in alcuni momenti della giornata. Quindi non è assolutamente vero che quando il privato si occupa della riqualificazione dell'opera, poi l'Amministrazione comunale non ha oneri a carico, ma li ha.

Li ha in particolare se noi vogliamo andare verso un minor consumo di suolo e non possiamo accettare che vengano aumentati di un ettaro, una superficie per la realizzazione di quest'opera. Quindi noi saremmo contrari a questa realizzazione per questi motivi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie. Due parole. Il concetto, io ho assistito per circa un ventennio ad un'edilizia, certamente non di qualità. Certamente delle volumetrie che non avevano un mercato interno. Non avevano un mercato interno.

Se è vero come è vero che ora ci ritroviamo con un invenduto che supera i numeri percentuali di altre città, a cui questo è dovuto solo per il problema di crisi, qui no, qui c'è stata un'urbanistica sbagliando.

Volumi che rappresentavano soltanto un ricettacolo, per delle presenze di cui i perugini avrebbero fatto tranquillamente a meno. Questo è, quindi mi meraviglia, capisco che... anzi forse non mi devo meravigliare perché i colleghi del PD che ho lasciato nel 2009, indubbiamente avevano una visione completamente diversa di questa. Però alcuni c'erano.

Quindi che significa? Che non possiamo fermare a Eboli le costruzioni a Perugia. No, non costruiamo più nulla perché abbiamo costruito troppo e male, troppo e male. La conseguenza la stanno pagando i nostri concittadini che pagano l'IMU, pagano la TASI, pagano il condominio, non riescono a venderla, non riescono ad affittarla. Insomma quello che doveva rappresentare un investimento, un incremento del reddito da pensione solitamente modesto, si è... è diventato l'opposto.

Ora, avere qualche appartamento, specialmente in certe zone della città, rappresenta un debito per se stessi, per i genitori che l'hanno fatto e soprattutto la preoccupazione di lasciare questo debito ai propri figli. Prima era un'eredità, adesso loro stanno lasciando un debito.

Quindi detto questo, inviterei chi comunque ha rappresentato il Partito che ci ritroviamo ora, questa città urbanisticamente impazzita, perché questo è, glielo dico anche a lei Assessore, noi dobbiamo cambiare.

Fino adesso ho visto tutti i progetti che venivano dal termine della passata legislatura.

Noi non possiamo essere più il ricettacolo di tutta l'Italia centrale dei soggetti che conosciamo tutti e delle zone che conosciamo tutti e che per rispetto di chi abita e di chi ha le proprietà, non intendo nemmeno sottolinearle queste zone. Ma le leggiamo sui giornali, le ascoltiamo alla televisione.

Nel momento in cui soprattutto a Ponte San Giovanni me sembra un autodromo, Via della Scuola, Via Manzoni, è un anello con in mezzo una miriade di volumi, senza qualità. Disattendendo quella che è la storia di una città di 100, adesso siamo arrivati a 160 mila abitanti.

Abbiamo gli indici edificabilità di Milano, di Roma, di città che devono attrarre ed ospitare nel loro territorio milioni di persone. È chiaro? Noi abbiamo gli stessi indici di edificabilità di chi deve mettere dentro milioni di persone.

Si diceva, a cominciare dal primo urbanista nel '62, Serra e poi tutti gli altri, il concetto qual era? Di risparmiare nei servizi. Perché la città compatta, cioè mettere 50 mila persone in un ettaro e mezzo... perché questa è la proporzione se andiamo a misurare, Via Cortonese, Madonna Alta, questa è. Con il territorio è quarto d'Italia o il quinto.

Cioè noi potremmo stare, il vicino più vicino potrebbe stare ad un chilometro.

Invece la politica è stata: tanti balconi, pochi giardini. Adesso ci troviamo le conseguenze.

Sono metri cubi che non hanno mercato.

Questo progetto, ecco la premessa qual era? Perché ritengo che questo progetto possa essere... a parte che è un progetto già partito, ma stiamo parlando di costruzioni da 13 metri d'altezza, che considerando gli 11 piani più attico di alcune della zona di Via Cortonese degli anni 70, significa che...

Se consideriamo la tipologia costruttiva di Ponte San Giovanni, chi sta in questi palazzi e volesse rimanere a Ponte San Giovanni, visto che Piave di Campo praticamente, l'unica zona Villette ed in una certa qualità non ha più unità immobiliari, se qualcuno vuole rimanere ad abitare a Ponte San Giovanni, mi sembra che questa sia un'offerta di qualità. Sono villettine, bifamiliari edifici da 13 metri, c'è una corte importante, ecco perché, è

solo per questo. Perché una cosa è chiara, maggioranza o minoranza, Assessore, non ci faccia rivedere quegli scempi che abbiamo visto, che ho visto io in questi 15 anni.

Deve essere edilizia di qualità. Ovvero, se vuole costruire nuoto, butta giù quello che c'è.

Ne abbiamo tanti di scempi, in cui se sommiamo i valori delle singole unità immobiliari non abbiamo il valore del sedime del fabbricato su cui sono costruiti.

Quindi c'è anche una convenienza economica, a buttarli giù ed a ricostruire.

Perché ripeto, il valore degli immobili ora, ridotto come è, vale più il sedime su cui sorgono queste stesse unità immobiliari.

Quindi ci sono tutti i presupposti per rivisitare urbanisticamente con un'edilizia di qualità, quella che i perugini che sono andati a suo tempo in via dei filosofi, stanno ancora aspettando. Ma se pensate di costruire per gli extracomunitari, per tutta quella comunità che intercetta il centro Italia e che certamente non è qui per lavorare, allora rifacciamo l'errore.

Se invece vogliamo che l'economia riprenda quella edilizia dobbiamo costruire edifici di qualità.

Quindi questo mi sembra che sia indirizzato, in questa direzione, guai a questa Amministrazione se per caso, ecco perché non è una questione dei 400 mila euro, è una questione di qualità, i perugini stanno aspettando immobili di qualità.

Se noi ci indirizzeremo come oggi, come in altre occasioni, bene.

Se vorremmo di nuovo l'indice di edificabilità di Roma e Milano, sinceramente le faremo votare a qualcun altro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Io non ho altri interventi. A questo punto metto la pratica... Assessore, Prisco, prego. C'è l'Assessore poi metto la pratica in votazione.

ASSESSORE PRISCO

Grazie, Presidente. Grazie ai Consiglieri che sono intervenuti. Alcune brevissime considerazioni su quello che è un atto che potrebbe anche essere spiegato come un atto semplicemente dovuto rispetto ad un'approvazione, un'adozione avuta dal Consiglio Comunale in difetto di alcuna osservazione, ovviamente non vi sono motivi ostativi che vadano a pregiudicare la legittima aspettativa di chi investe.

Al di là delle considerazioni di diritto alcune sollecitazioni interessanti sono state fatte, che meritano una giusta spiegazione per rispetto di questo Consiglio Comunale, quanto alla questione della strada, così chiarisco la vicenda al consigliere Borghesi, è una delle diverse prescrizioni inviate dalle Sovrintendenze, in questo caso la Sovrintendenza ambientale ed è evidente che questa approvazione definitiva tiene conto di tutte le indicazioni che provengono dalle Sovrintendenze. Anche perché insomma, è ovvio che un intervento che cade nella zona di Piscille, sebbene è un recupero di un edificio abbandonato con presenza di materiali anche potenzialmente inquinanti o cancerogeni quindi parliamo comunque di un recupero di una superficie esistente. Una delle prescrizioni, appunto è stata la cancellazione di questa strada.

Per quanto riguarda la considerazione che faceva il collega Pietrelli, va detto che in realtà non c'è un aumento rispetto all'adozione della superficie urbanistica interessata.

La stessa cubatura è rimasta, si è spalmata per consentire quello che ricordava correttamente, avendo centrato il segno della vicenda, il consigliere Sorcini, cioè per evitare che vi fossero delle costruzioni alte in mezzo alla collina di Piscille, ma la stessa cubatura è stata spalmata su una superficie evidentemente più ampia, ma che rende a mio avviso l'intervento più a misura d'uomo. Tant'è che se c'è una diminuzione sotto il profilo della costruzione dei parcheggi, quelli sottointerrati... anche perché insomma, l'ho detto anche in Commissione, non è che amo molto in altura, i parcheggi sottointerrati, che sono stati ridotti, così come stati ridotti anche il numero delle abitazioni. Con una discesa dell'indice di edificabilità rispetto al progetto adottato del 15%.

Quindi mi pare che si vada in una direzione esattamente opposta.

In più c'è un elemento qualificante. Sulla viabilità per cui prima si fanno le opere e poi si fanno costruzioni, non come spesso si è fatto in questa città, prima le costruzioni, poi le opere quando ci ricordiamo.

Merita, ovviamente, una sottolineatura che non posso che sottoscrivere, quella del consigliere Sorcini che sa quanto io sia attento per cultura politica e personale, alle vicende della lotta al degrado, quanto io sia attento, l'ho detto sin dall'inizio ad immaginare una città a misura d'uomo e che abbia attenzione nei confronti delle esigenze delle persone, delle famiglie, dei disabili, dei bambini, dell'ambiente.

Quindi credo che non posso che sottoscrivere, ovviamente, l'appello del consigliere Sorcini ad essere molto attenti rispetto a scelte che potrebbero diventare potenziali ricettacoli.

Questo anche per cultura politica, insomma posso dare qualche garanzia.

Per il resto io credo che non ci siano altre considerazioni, se non ripetere quella di tipo giuridico, rispetto ad un progetto che è stato adottato dal Consiglio Comunale, sul quale non sono pervenute osservazioni, sul quale

sono stati recepiti i pareri degli altri organi competenti, cioè le sovrintendenze, mi pare che insomma poco altro ci sia da dire, se non la necessità di dare atto a quella che è la legittima aspettativa di chi ha dato corpo a questo progetto, non essendoci elementi ostativi di tipo giuridico. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Prisco. La parola al consigliere Arcudi, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ARCUDI

Posso parlare, perché lui può...

PRESIDENTE VARASANO

Era finita, l'ho chiesto più volte.

CONSIGLIERE ARCUDI

È uguale, non è un problema, però siccome il regolamento è cambiato da quello che mi risulta. Siamo dal nuovo regolamento, l'Assessore può intervenire due volte anche nel corso del dibattito. Ma è uguale.

PRESIDENTE VARASANO

Io ho detto chi voleva intervenire, nessuno si è prenotato. Ho dato la parola all'Assessore.

CONSIGLIERE ARCUDI

Visto che siamo molto normali, prima non l'abbiamo richiamato. Io voglio, diciamo, stigmatizzare quello che è accaduto prima, perché non va bene che il Consiglio Comunale si sospende perché la maggioranza si deve organizzare e ha problemi.

Questa è una consuetudine che non c'è nel Comune di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Proceda però con la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ARCUDI

Presidente, io posso dire quello che voglio, ti segnalo... Poi il consigliere Camicia... Prima il consigliere Camicia, Sindaco visto che mi stai interrompendo... Presidente!

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Chiedo di farmi parlare. Allora il consigliere Camicia, visto che mi interrompe, mi chiede e ci invita tutti: "Fate un'opposizione più determinata, perché così mettete in difficoltà il Sindaco" e quando lo facciamo ci interrompi? Camicia, dai. Non giochiamo troppi ruoli in commedia.

Credo, Presidente, che creare un precedente, per cui si interrompe il Consiglio Comunale, per organizzare i numeri delle votazioni delle pratiche, non va bene.

Non va bene! È una consuetudine che noi denunciavamo. Urrlate, fate quello che volete, i cittadini vedo che sono molto furbi. ... (intervento fuori microfono).

Ho votato anche quella di prima Prisco. Tu l'hai votata.

Allora Presidente. Evitiamo.

Un'altra cosa che bisogna evitare, il Presidente ha invitato alla sospensione e ci ha comunicato che la seduta veniva sospesa per 5 minuti. Quando il Presidente del Consiglio che non è una persona è un'istituzione dice una cosa, siccome poi ha la possibilità di metterla in pratica essendo lui il Presidente del Consiglio, la deve rispettare, sennò dici: "Sospendiamo la seduta per mezzora". ... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Per favore! Faccia la dichiarazione di voto, abbia pazienza consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Quindi diciamo, la prossima volta che dice: "5 minuti, sospendono per 5 minuti". Sulla pratica è una pratica che viene... Camicia e Sorcini che sono quelli che fanno più confusione e fra un po' metteranno in crisi questa Amministrazione.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

Sono più agitati. Sulla pratica Presidente. Credo che noi... Diciamo, voglio parlare di una cosa sola che è la strada.

Sulla strada, diciamo io credo che l'Amministrazione comunale, Assessore parlo con te stavolta. Come sempre deve assumersi la responsabilità e deve avere l'autorevolezza per guidare questa città, perché rispetto a scelte non può sempre nascondersi dietro organismi esterni al Comune di Perugia.

La strada lo ricordo, se non lo ricordate questa sera, è una strada, come giustamente diceva prima la consigliera Borghesi e Mirabassi, prevista dal Piano Regolatore, su cui la Sovrintendenza si era espressa in maniera molto chiara. Se poi le condizioni economiche mutano, quindi sia per il privato che per l'Amministrazione comunale emergono delle difficoltà economiche per la realizzazione della strada, non tocca venire al Consiglio Comunale a dire cose che non sono, dice: "La sovrintendenza, c'è una condizione economica mutata, il privato ha difficoltà evidentemente, non lo so, sicuramente l'Amministrazione comunale ce l'ha, è un'altra questione". Rispetto alla realizzazione della strada, io credo che era un intervento per le cose che dice Sorcini, perché se non è inutile che le annunciate e poi non realizziamo le cose che migliorano le condizioni della viabilità di Ponte San Giovanni.

Sulla pratica io mi asterrò. È evidente che la maggioranza è in difficoltà. Quindi non possiamo sostituire ulteriormente, come abbiamo fatto in questi 10 – 12 mesi, non lo faremo più, perché credo che ognuno si assumerà da oggi le responsabilità delle proprie posizioni, siccome era annunciato che dopo le elezioni Regionali c'erano conseguenze, io vedo che il clima va in questa direzione. Quindi riorganizzatevi, prendete una strada adeguata al Governo di una città come quella di Perugia.

Soprattutto il Presidente del Consiglio Comunale non si deve piegare ad esigenze di parte, ma deve rimanere super partes.

Escono dall'aula i Consiglieri Vezzosi, Mori, Bistocchi, Mencaroni, Bori, Miccioni. I presenti sono 23

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'atto

Grazie, consigliere Arcudi. Noi ci pieghiamo a tante esigenze, anche a quelle dei cittadini, perché ai rappresentanti della GESENU avevamo detto che avremmo sospeso mezz'ora, abbiamo sospeso quasi tre ore, quindi diciamo che dobbiamo essere mentalmente elastici. Lo richiede quello che facciamo, l'impegno che abbiamo di fronte alla città. Non vedo più iscritti a parlare. Quindi pongo la pratica in votazione, chiedo a tutti i Consiglieri di sedere nel proprio scranno. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Luciani, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Sorcini) **3 contrari** (Giaffreda, Rosetti, Pietrelli) **3 astenuti** (Arcudi, Borghesi, Mirabassi)

L'atto è approvato

Entra in aula il Consigliere Miccioni. I presenti sono 24

PRESIDENTE VARASANO

Adesso dobbiamo votare l'immediata esecutività, quindi apriamo un'altra votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Luciani, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Sorcini) **7 astenuti** (Miccioni, Borghesi, Mirabassi, Arcudi, Pietrelli, Giaffreda, Rosetti)

L'I.E. è approvata

Delibera 81**Approvazione variante al PRG parte strutturale e parte operativa per il recupero e la rifunionalizzazione del mercato coperto di Perugia ai sensi dell'art. 32 commi 3 e 5 della L.R. 1/2015.****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con il punto successivo all'ordine del giorno: "Approvazione variante al PRG parte strutturale e parte operativa per il recupero e la rifunionalizzazione del mercato coperto di Perugia ai sensi dell'art. 32 commi 3 e 5 della L.R. 1/2015". La parola al Presidente della III Commissione Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Questa è l'ultima del magnifico trio della giornata. Anche questa è l'approvazione di una variante al PRG che abbiamo adottato nel mese di dicembre, si rende necessaria per fare alcune modifiche squisitamente tecniche per potere attuare il progetto di ristrutturazione del mercato coperto, così come è stato ideato – immaginato.

Un progetto molto più leggero rispetto a quello precedente che comportava opere di sbancamento e costi faraonici. Un progetto che è stato ampiamente illustrato in Commissione, abbiamo fatto le proiezioni, abbiamo fatto delle discussioni, sono state presentazioni. È un progetto che ormai è stato ampiamente visto e digerito da tutti i Consiglieri.

È oggi un passaggio squisitamente tecnico, per cui io non ho altro da riferire.

La votazione è stata a maggioranza, 7 presenti, 6 voti a favore e 1 astenuto, il consigliere Pietrelli.

Esce dall'aula il Consigliere Borghesi. Entra il Consigliere Perari. I presenti sono 24

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'atto

Grazie, Presidente Cenci. Se ci sono interventi, la discussione è aperta. Se non ci sono interventi, procediamo con la votazione dell'approvazione alla variante al PRG, parte strutturale e parte operativa per il recupero e la rifunionalizzazione del mercato coperto.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 23 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Numerini, Felicioni, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Romizi G., Cenci, Pittola, Sorcini, Perari, Tracchegiani, Fronduti, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti) **2 astenuti** (Arcudi, Miccioni) **1 presente non votante** (Mirabassi)

L'atto è approvato

Esce dall'aula il Consigliere Mirabassi. Entra il Consigliere Bori. I presenti sono 24

PRESIDENTE VARASANO

Adesso necessita dell'immediata esecutività, quindi apro una nuova votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 23 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Numerini, Felicioni, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Romizi G., Cenci, Pittola, Sorcini, Perari, Tracchegiani, Fronduti, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti) **2 astenuti** (Arcudi, Miccioni) **1 presente non votante** (Bori)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 82**A.F.A.S. – Azienda Speciale Farmacie – Perugia - Bilancio esercizio 2014 e provvedimenti in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.**

Entra in aula il Consigliere Vezzosi. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

Adesso abbiamo A.F.A.S.: "Azienda Speciale Farmacie – Perugia - Bilancio esercizio 2014 e provvedimenti in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio". Ed in la pratica successiva A.F.A.S.: "Piano programma e Bilancio di Previsione annuale (2015) e pluriennale 2015- 2017- Approvazione". Non c'è il Presidente della II Commissione Vignaroli, quindi la parola per la presentazione della pratica, va al Vicepresidente Vezzosi. A lei la parola, prego.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Grazie, Presidente. Per quello che riguarda la preconsiliare numero 32, abbiamo votato in Commissione la chiusura del bilancio dell'esercizio 2014, per l'AFAS ed i provvedimenti in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio. Quest'anno, il Bilancio AFAS che comprende anche le gestioni delle farmacie di Corciano, Maggiore e Città della Pieve, ci ha finalmente presentato un utile d'esercizio di oltre 150 mila euro.

Quindi un bilancio assolutamente positivo e questa preconsiliare dopo l'illustrazione del Presidente dell'AFAS è stata votata da tutti i componenti della II Commissione con 11 Consiglieri presenti e 11 voti favorevoli, perché c'è stato illustrato che c'è stato un netto miglioramento della gestione propria. Una decisa razionalizzazione sia delle risorse umane che finanziarie, sono state abbattute le ore di straordinario che sono state ridotte praticamente a zero, quindi ci siamo avviati in AFAS ad una gestione manageriale, nel senso più completo del termine. Per quello che riguarda l'utile quindi andrà ripartito in quota parte fra i fari Comuni che fanno parte dell'universo AFAS, quindi per il 70% andrà al Comune di Perugia, che beneficerà quindi di circa 80 mila euro, e per le quote residue andranno ovviamente alla gestione per conto al Comune di Corciano ed al Comune di Città della Pieve. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, al Vicepresidente Vezzosi. La parola al consigliere Castori. Il dibattito è aperto. Prego.

CONSIGLIERE CASTORI

Grazie, Presidente. Noi abbiamo avuto un'audizione da parte dei dirigenti dell'AFAS, in occasione appunto in II Commissione. Io direi che rispetto al passato, così come è emerso nel confronto, nella Commissione, la nuova governance di AFAS, sta dando sicuramente un grande impulso, sia all'attività di controllo costante, dell'andamento alle farmacie, ma anche e soprattutto per quanto riguarda quanto detto dalla collega, per quanto riguarda l'utile di quest'anno che forse è stato il miglior utile degli ultimi anni.

Ma è importante per AFAS questo controllo, questo monitoraggio che avviene mensilmente. Cosa significa? Che la nuova governance di AFAS non controlla, non verifica solamente gli aspetti economici che sono quelli secondari, quelli che avvengono dopo una giusta, direi, condotta.

Infatti il direttore dell'AFAS ha messo in evidenza il fatto che ogni mese viene monitorato l'aspetto diciamo, organizzativo, l'aspetto diciamo che riguarda il risultato che deve venire fuori attraverso delle azioni ma azioni importanti che riguardano soprattutto l'aspetto sociale.

Innanzitutto noi sappiamo quanto è importante una partecipata. Una partecipata è importante soprattutto nel momento in cui ci si occupa dei cittadini, nel caso specifico dell'AFAS parliamo di situazioni di venire in aiuto anche alle categorie più deboli. Basta pensare al fatto che AFAS stessa, ha pensato attraverso stazioni mobili di andare verso i cittadini.

Facciamo un esempio. Fare un controllo di una mammografia è sicuramente per una donna un aspetto estremamente difficile, psicologicamente, significa andare ad un'A.S.L., andare all'ospedale, fare i controlli, un conto è questo, con tutte le sue difficoltà, AFAS ha deciso, appunto, di azionare un controllo su questi cittadini, in questo caso le donne, attraverso stazioni mobili, fisse, fuori dalle farmacie AFAS. Questo è un aspetto estremamente importante, da un punto di vista psicologico.

Ma non solo, gli interventi che AFAS ha fatto. Soprattutto quando ha messo in offerta speciale molti prodotti, ma la cosa più interessante è che non è un data mai sottocosto.

Anche questo è importante, perché noi dobbiamo tenere presente che abbiamo anche farmacie condotte da privati, quindi è importante e ben venga una concorrenza sana, una concorrenza leale, anche perché mettere

un prodotto sottocosto, con il denaro pubblico non è – una parte ovviamente di denaro pubblico – non è una cosa positiva.

Ancora più importante è l'aspetto sul quale io vorrei soffermarmi. Noi sappiamo che una crisi economica incide anche sulla qualità della vita di ognuno di noi, quando ci sono le crisi economiche, significa che il cittadino ricerca dall'ente pubblico o dalla struttura pubblica, dalle istituzioni si aspetta qualcosa di vantaggioso, in questo caso possiamo parlare di prevenzione.

AFAS quest'anno ha fatto veramente tanta prevenzione.

A me interessa sottolineare questo aspetto sociale, quando noi parliamo di partecipate, facciamo l'esempio di una partecipata come Umbria Mobilità, si deve occupare principalmente di tagliare i costi, quei costi superflui, proprio per arrivare proprio a trovare una tariffa equa per i cittadini.

AFAS da questo punto di vista ha veramente lavorato bene. È, non solo, lodevole di avere avuto un utile di 150 mila euro, ma è il percorso che poi ha portato Afas a questo utile. Non solo, c'è stato un investimento, direi anche abbastanza ridotto per quanto concerne la formazione dei farmacisti, cosa che in passato era stata fatta ma non in maniera così calcante come negli ultimi tempi.

Io mi soffermerei su questi aspetti: AFAS da una parte e tutto ciò che è il supporto in un tessuto sociale come quello di Perugia, dove tante, sono tantissime le categorie, diciamo le categorie con maggiori difficoltà.

AFAS oggi significa anche: "Tu non vuoi venire da me? Io vengo da te". Ecco il concetto di AFAS oggi. Concetto, come hai detto prima, riguardanti le stazioni mobili, per i vari controlli, ma anche l'aspetto economico al punto di fare offerte, quelle offerte che permettono, soprattutto per gli anziani, pannoloni, so che hanno fatto offerte eccezionali. Sapete che il pannolone è un prodotto che viene consumato in maniera enorme, gli anziani sono tantissimi.

Oggi c'è da dire anche questo. Noi abbiamo fatto sempre una mentalità, di dire: "Io vado dal privato ma non voglio andare dall'ente pubblico. Mi spiego meglio, un malato, un paziente, la sua decisione è stata sempre di andare verso il privato, spendere soldi, perché non si è mai pensato che invece anche attraverso il pubblico si può ottenere quella qualità importante per il paziente. AFAS è una di quelle situazioni per le quali ha dato tanto al punto tale che il cittadino ancora oggi crede in una struttura di questo tipo. Quindi mi auguro per il futuro che AFAS che ha sicuramente, perdonatemi la parola, un termometro pesante perché riesce a capire quali sono le problematiche, quindi conosce bene quali sono le temperature alte per un prodotto non solo di qualità, ma un solo economicamente valido, penso che questo sia il futuro di una struttura come AFAS.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Mignini. Prego, nel frattempo tutti i Consiglieri di tornare sul proprio scranno. Prego.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Il 2013 di AFAS si era chiuso con un risultato economico positivo, ma con la previsione di mettere in atto una serie di iniziative volte a ridurre gli impatti negativi per la difficile congiuntura di mercato che ci stava vivendo. Grazie a queste iniziative anche il bilancio 2014 della farmacia AFAS si è chiuso con un utile di oltre 150 mila euro.

L'utile raggiunto dalla farmacia comunale dimostra con i fatti quali risultati si possono raggiungere quando si amministra con il solo intento di perseguire il bene collettivo e che grazie ad un piano di lavoro efficace, ha ottenuto un risultato economico e nello stesso tempo ha salvaguardato i servizi e ha salvaguardato anche la soddisfazione dei cittadini ed anche il livello occupazionale. Grazie a questa azione di rivisitazione e della vita e delle organizzazioni aziendali, si è arrivati ad una riduzione dei costi.

Considerato che il mercato resta, purtroppo, in una fase di grave stagnazione e tenendo conto anche degli attuali tempi, la crisi economica del paese, la riduzione dei consumi, le iniziative del ministero e delle A.S.L. sulla prescrizione e sul consumo dei farmaci, non possiamo che essere veramente soddisfatti del risultato positivo raggiunto dalle aziende, un risultato positivo per tutta la comunità.

Un merito anche per l'iniziativa messa in atto da AFAS, che consiste nel recuperare nelle sedi delle farmacie i farmaci non ancora scaduti ma non più utilizzati e destinati ad azioni benefiche.

Le strategie messe in campo da AFAS, sottolineano l'intenzione della stessa di operare in controtendenza alle difficili condizioni dell'economia generale e del settore farmaceutico in particolare.

Noi auspichiamo che AFAS continui nella riduzione interpresa senza lasciare l'obiettivo fondamentale della società, cioè offrire servizi...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Aspetti. Prego.

CONSIGLIERE MIGNINI

Offrire servizi e risposte ai bisogni della cittadinanza, in tema di salute e benessere, ma al tempo stesso andando ad investire per migliorare l'offerta e la soddisfazione dei clienti. Perché questo è un servizio a tutela della salute dei cittadini. È bene che ciò venga rappresentato ai più, comunicandolo in maniera precisa e puntuale.

Per tutti questi motivi il gruppo di Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale, vota favorevole il bilancio dell'esercizio 2014. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Alcune considerazioni, anche per sottolineare l'apprezzamento che sentiamo di pronunciare nei confronti della gestione delle farmacie, soprattutto dal 2013 ad oggi. È da un paio di anni che si è verificata, effettivamente, una inversione di tendenza, un'inversione di tendenza significativa e di questo va dato atto, sicuramente, all'ingresso. Ci tengo a dirlo. L'ho detto anche in Commissione, all'ingresso dell'attuale direttore generale.

A tutti gli effetti, come veniva detto in precedenza, il bilancio AFAS ha fatto registrare oggi un utile di esercizio 2014 di 154 mila euro, le azioni positive, direi virtuose, si erano riscontrate già nel 2013 con un bilancio positivo di 126 mila euro, a fronte del passivo di 166 del 2012 e di 142 del 2011. Quindi questa è una prova direi tangibile, concreta di sana amministrazione e gestione dell'azienda, in una fase poi particolare caratterizzata dalla crisi economica in atto e caratterizzata anche delle normative che il settore farmaceutico ha avuto in questi ultimi tempi.

Quindi un apprezzamento, ripeto, che va ribadito insieme tuttavia all'attenzione da continuare a rivolgere alle due farmacie della Pallotta e di San Sisto che attualmente risentono della forte concorrenza del privato.

Ma vorrei approfittare della occasione, non solo per esprimere il totale apprezzamento sulla gestione delle farmacie comunali, ma anche per ricordare le linee di indirizzo che questo Consiglio Comunale ha adottato un paio di settimane fa, linee d'indirizzo rivolte alle società partecipate che coinvolgono anche, ovviamente, l'azienda speciale AFAS.

Vorrei ricordare che due settimane fa noi abbiamo approvato in questo Consiglio le linee d'indirizzo che invitano tutte le società partecipate del Comune a perseguire obiettivi di sana Amministrazione.

Non solo, anche di invitare... abbiamo anche invitato i nostri rappresentanti nelle aziende partecipate a fare un monitoraggio costante della gestione delle stesse e a fare dei report semestrali al Consiglio Comunale sull'andamento di dette società.

Il particolare, sappiamo bene che il richiamo è stato volto soprattutto a quella che è la gestione del personale, in questo AFAS esulava in quanto azienda del settore farmaceutica, operante nel settore farmaceutico, ma al di là di quanto prescritto dal decreto legge 112 del 2008, va comunque ribadito l'invito che noi abbiamo fatto anche a AFAS in merito alla gestione del personale. In particolare le tre linee d'indirizzo che abbiamo formulato.

La prima quella di mantenere comunque un rapporto tra ricavi e costo del personale al di sotto del 20%, quello di contenere quanto più possibile la contrattazione decentrata, quello di cercare – per quanto possibile – di utilizzare una media di 3 dipendenti ora per ogni farmacia.

Ci tenevo a ricordare questi che sono stati gli aspetti salienti delle linee di indirizzo, perché il linee indirizzo che noi abbiamo votato in Consiglio Comunale, invitano i nostri rappresentanti del Consiglio d'Amministrazione delle aziende partecipate ad attenersi ad esse. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini, prima di dare la parola al consigliere Rosetti, faccio presente che noi dobbiamo votare due pratiche su AFAS, stiamo facendo una discussione unica, poi le votazioni saranno separate, ma atteniamoci ad una discussione, unica. Prego, la parola alla consigliera Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. L'occasione di discutere il bilancio AFAS e quella che è la programmazione per i prossimi anni, è un aspetto molto importante, perché ci dà la misura di quanto sia preziosa AFAS nel patrimonio che il Comune di Perugia ha.

Io avevo sentito negli anni passati, l'ho detto anche in occasione dell'ultimo bilancio che questa idea sia assolutamente ormai sorpassata, che era quella addirittura in cui, penso le forze di centrodestra, paventassero la vendita di queste farmacie.

In realtà, AFAS adesso sta risalendo la china, perché un po' ha vissuto, ma questo ve lo dice il direttore attuale, Cerquiglini che è una persona molto competente a mio parere, ha vissuto un po' lo scotto di essere – come posso dire? – una struttura pubblica nel senso negativo del termine.

Adesso stanno rimotivando anche il personale, perché stare comunque... AFAS ha una funzione sociale importantissima, che forse se fossi io ad amministrare oggi penserei, come sviluppare anche quell'aspetto e quel potenziare. Perché hanno servizi che hanno una ricaduta sociale molto importante, in una materia delicata che è quella della tutela della salute.

La tutela della salute che viene sempre in qualche misura, forse nei Comuni disattesa, tanto che sono anni che i Comuni non partecipano più alla realizzazione dei piani sanitari, della programmazione sanitaria, dei piani attuativi locali, sono un po' disinteressati di un aspetto che invece è fondamentale nell'economia della gestione di un ente, hanno una ricaduta sociale molto importante, hanno una funzione sociale molto importante, sono sufficientemente distribuite sul territorio e secondo me una collaborazione tra l'Assessorato alle Politiche Sociali, ma anche la stessa Amministrazione, lo stesso Sindaco, se volesse, potrebbe realizzare delle politiche molto efficaci, perché abbiamo l'impostazione che non è ovviamente quella della farmacia tradizionale, cioè accanto a quelle funzioni che invece risentono del fatto di non essere sul mercato come una farmacia privata, quindi se noi andiamo a prendere le singole farmacia è chiaro che la redditività non è paragonabile a quella di una farmacia privata, ma certamente realizzano tutta una serie di servizi oggi, anche diversificati, perché per stare su un mercato ormai una farmacia deve riversificare necessariamente i suoi servizi, ebbene loro sono orientati verso una diversificazione di servizi, ma anche – come posso dire? – la creazione di un contesto diciamo di comunità anche nel luogo in cui si trovano, sensibilizzando i cittadini verso la tematica anche della salute, degli stili di vita sani, che potrebbe essere molto interessante anche facendo dei percorsi che AFAS comunque in questi anni ha fatto, nella collaborazione con – per esempio – gli istituti scolastici, ma anche con i minori del proprio territorio.

Secondo me il potenziale delle farmacie comunali, se solo si avesse la sensibilità di coglierle potrebbero veramente dare quel quid pluris alle politiche sociali di un Comune che forse fino a questo momento purtroppo, non so se per scarsa sensibilità o perché si pensa che, sì, AFAS sta lì, produce il canone, ci paga 750 mila euro di canone per l'affitto del ramo di azienda, ci dà qualche utile, però più di quello, diciamo, come posso dire, io non ho visto.

In realtà ci sono delle potenzialità che un'Amministrazione, se accorta, se sensibile a certe tematiche potrebbe certamente sviluppare.

Noi abbiamo chiesto, ad oggi non l'abbiamo ottenuto magari poi il Presidente della Commissione ci dirà se è arrivato, avevamo chiesto anche di avere il prospetto per singola farmacia delle farmacie perugine, cioè dei loro utili, diciamo, rispetto alle perdite per sapere effettivamente ed andare a vedere nel dettaglio quali fossero quelle più in difficoltà rispetto ad altre.

Certamente Città della Pieve che AFAS gestisce da non tantissimo, ha dato il suo contributo notevole, lì la realtà che c'è stata prospettata è una realtà positiva, quindi vuol dire che c'è potenzialità di sviluppare anche servizi buoni ed interessanti anche in altri Comuni ed in altri territori, abbiamo avuto – come dicevano anche gli altri Consiglieri – un incremento dell'utile. C'è la prospettiva da parte di AFAS di fare tra l'altro con risorse proprie, di estendere le proprie farmacie verso il centro commerciale di Collestrada ed anche l'aeroporto, c'è una programmazione che in qualche misura sta rimettendo in riga alcune situazioni, in fila alcune situazioni, sta cercando di rimotivare il personale per renderlo in qualche misura più sensibile ad un modo diverso di stare anche, dico tra virgolette, sul mercato, sempre, giocando quella funzione sociale fondamentale che non l'abbandonano.

Per noi AFAS è una realtà positiva, è una realtà che ha espresso in questi ultimi anni positività anche sotto il profilo diciamo dei numeri, sempre con quelle accortezze che dicevo prima, che non sono paragonabili ad alcuni aspetti, quali la redditività rispetto alle farmacie private, ma secondo noi, siamo, diciamo nella direzione giusta.

Penso che se attenzionata positivamente nella maniera più proficua possibile, possa questo potenziale portarci come Comune, perché poi gli utili vengono ripartiti anche al Comune, possa portare alla comunità ed a questa città, sicuramente ulteriori elementi positivi.

Domani saremo presenti noi alla presentazione del Piano Industriale, vedremo qual è la situazione in maniera più approfondita che si sta prendendo, però il nostro giudizio, come lo è stato l'anno scorso, anche quest'anno si conferma positivo, questo a dimostrazione del fatto che insomma sappiamo nei limiti delle nostre capacità e potenzialità riconoscere, le cose che più o meno si mettono sul binario giusto rispetto ad altre, che purtroppo ci hanno anche interessato all'ultimo Consiglio, in cui il binario non è per niente giusto.

Sarà forse perché questa ha una forma giuridica particolare, l'azienda speciale, che quindi è già sottoposta da tempo a tutti i vincoli che sono quelli degli enti pubblici anche sotto il profilo del trattamento del personale, delle assunzioni e via dicendo, certamente non è paragonabile ad altre realtà che invece non stanno assolutamente sul binario giusto, che sono partecipate importantissime che nel momento in cui verranno fuori tutti i

nodi che sicuramente stanno venendo al pettine in questi ultimi mesi ed in questi ultimi anni, io credo che lì forse, parlo di società importanti che gestiscono servizi importanti, con tutta probabilità, lì invece, avremo delle brutte sorprese.

Vedremo, stiamo aspettando ... Divago, perché tanto si usa fare così. Stiamo aspettando il Piano Economico Finanziario di Gesenu, stiamo aspettando il bilancio di Umbria Acque, insomma stiamo aspettando anche bilanci e situazioni di rendicontazione del proprio operato e dell'andamento in maniera abbastanza... insomma siamo a luglio ancora non è arrivato il Piano Economico Finanziario di Gesenu, quindi la situazione è abbastanza delicata, certamente le voci che corrono in questi giorni, soprattutto le proteste fatte dai lavoratori, sulla mancanza dei servizi che poi però i cittadini di Perugia pagano o sue anomale assunzioni che vengono fatte, si continua a fare in queste partecipate, certamente ci preoccupa molto.

Sicuramente, come posso dire, ci sono delle modificazioni, dei cambiamenti che ci sono stati, ma purtroppo questi cambiamenti non sono stati reali, perché apprendiamo di assunzioni che vengono fatte ancora in un'ottica trasversale piuttosto clientelare.

Speriamo che AFAS non sia più vittima – che non lo sia stata nel passato ne dubito – di queste condizioni, proprio perché nel momento in cui ti poni nell'ottica che devi, comunque necessariamente stare sul mercato e portare un utile, non ci puoi portare la perdita, probabilmente lo stile manageriale che utilizzerebbe un imprenditore privato, quello serio che sta in maniera seria sul mercato, porterebbe anche per altre società dei risultati diversi. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Sorcini. Entrano i Consiglieri Mori, Mencaroni, Bistocchi, Borghesi, Mirabassi. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione la pratica 98 /15 : AFAS bilancio d'esercizio 2014, provvedimenti in ordine alla destinazione dell'uso di esercizio. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: **29 presenti, 29 votanti, 29 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Mori, Bori, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Mignini, Nucciarelli, Felicioni, Pastorelli, Leonardi, Romizi G., Pittola, Mencaroni, Giaffreda, Castori, Cenci, Luciani, Perari, Tracchegiani, Arcudi, De Vincenzi, Bistocchi, Fronduti, Miccioni, Numerini, Pietrelli, Rosetti)

L'atto è approvato

Delibera n. 83**Azienda Speciale A.F.A.S. Piano programma e Bilancio di Previsione annuale (2015) e pluriennale 2015- 2017- Approvazione.****PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo l'atto successivo che io immaginavo avesse già... No. Quindi adesso procede di nuovo la vicepresidente a presentare. Andiamo avanti con una discussione. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Stiamo discutendo della proconsigliare numero 33 che riguarda sempre l'AFAS però la votazione del bilancio economico annuale, quindi questo 2015 del triennale che andrà fino al 2017.

Dunque, i principi di efficacia ed efficienza ed economicità sono stati garantiti, così come un trend positivo dell'utile di bilancio che dovrebbe crescere progressivamente dal 2015 al 2017 fino ad attestarsi più o meno intorno ai 200 mila euro. Siamo da previsionale 2017 a 193 mila euro.

C'è stato illustrato in termini generici, in sede di Commissione, è questo il motivo per cui i Consiglieri presenti si sono astenuti, anche perché domani andrà in presentazione alla sala Sant'Anna, il piano industriale dell'AFAS.

Noi ovviamente parteciperemo ed avremo più occasioni di approfondimento in questa sede.

Domani andrà in Sala Sant'Anna in presentazione il piano industriale dell'AFAS.

Quindi in questa sede verranno ovviamente forniti maggiori approfondimenti su quelli che saranno la linea di gestione future dell'azienda.

Per questo i Consiglieri PD, per questa proconsigliare in votazione si sono astenuti a differenza della proconsigliare precedente. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Fronduti. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Vicepresidente Vezzosi. Il dibattito è aperto se ci sono interventi. Se non ci sono interventi pongo l'atto in votazione. La votazione è aperta. Prego tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Mignini, Nucciarelli, Luciani, Leonardini, De Vincenzi, Pastorelli, Romizi G., Pittola, Cenci, Felicioni, Varasano, Numerini, Tracchegiani, Castori, Giaffreda, Pietrelli, Perari, Rosetti) **9 astenuti** (Mori, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Vezzosi, Arcudi, Bistocchi, Miccioni)

L'atto è approvato

Delibera n. 84

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Spaccate in Centro Storico" – Dichiarazioni Assessore Calabrese.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ora con gli ordini del giorno. Abbiamo per primo quello presentato dai Consiglieri del gruppo 5 Stelle. Sulle spaccate in centro storico.
La parola alla consigliera Rosetti. A lei la parola.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Sì, quest'ordine del giorno era stato presentato il 2 marzo ed il titolo richiama gli eventi che fondamentalmente si erano verificati in quel periodo.

Le dichiarazioni dell'assessore Calabrese solo che sono state messe in premessa, le qualificazioni giuridiche di quei fatti che l'Assessore in maniera molto avventata e responsabile aveva in quel contesto fatto, ritenendole e qualificandole come atti di intimidazione nei confronti dell'Amministrazione, non è oggi questo che ci interessa di approfondire, ma il tema della sicurezza è un tema molto importante in tutte le città compresa la nostra.

I fatti di cronaca si continuano comunque a ripetere, ci sono fatti che sono di microcriminalità, ma c'è anche alta la guardia e di questo posso parlare con cognizione di causa, anche perché il nostro gruppo consiliare ha avuto un incontro con il Prefetto di questa città pochi giorni fa, quindi sappiamo che l'attenzione è alta sotto il profilo delle infiltrazioni in tutti i settori economici sicuramente almeno quelli più rilevanti, ma riteniamo che... diciamo questa Amministrazione ha fatto della sicurezza uno dei principali temi della campagna elettorale, poi però si è quasi completamente dimenticata, almeno di comunicare cosa sta facendo su una materia che assolutamente di portata cruciale, ma perché proprio è una materia anche trasversale che interessa i settori economici, piuttosto che la sicurezza proprio dei cittadini, la vivibilità delle aree urbane, degli spazi, la possibilità per esempio che il centro storico possa essere vissuto in un certo modo, ma non soltanto il centro storico, anche alcuni quartieri della città.

Ci sono quartieri rispetto ai quali abbiamo visto un minimo di iniziative, ma che assolutamente non sono ad oggi sufficienti per potere ripristinare un modello di vita ed in delle abitudini di vita normali, ma non solo abitudini... ma anche poter in qualche modo avviare delle attività imprenditoriali, quindi con questo ordine del giorno noi vogliamo riportare il tema della sicurezza che è stato un tema per noi molto importante per rispetto al quale abbiamo atteso prima di fare nostre iniziative che sicuramente invece porteremo, visto il silenzio della Giunta in materia. In questo Consiglio Comunale perché di sicurezza bisogna dibattere non soltanto quando è strumentale a prendere voti, ma bisogna dibattere sempre, perché è una politica, quella della sicurezza urbana, è una politica importante è una politica che riguarda per esempio l'urbanistica, è una politica che dovrebbe essere sviluppata di più con la partecipazione dei cittadini, perché ci vuole anche cultura alla sicurezza, spetta alle istituzioni fare cultura in materia di sicurezza, perché si può parlare, si dovrebbe parlare in un'Amministrazione che è guidata in maniera efficace di sicurezza partecipata e non soltanto di azioni spot o non soltanto di protocolli, che di per sé sono importanti, ma abbiamo visto in questi anni che non sono sufficienti. Bisogna anche fare capire ai cittadini quali sono stati i risultati fino a questo momento realizzati, quando si va a sottoscrivere un nuovo patto per la sicurezza, ci risulta che ad oggi non sia stato sottoscritto il nuovo patto, forse si dovrebbe spiegare ai cittadini anche qual è stata l'efficacia delle politiche che si sono succedute negli anni.

Penso che anche raccontare ai cittadini e dire ai cittadini che cosa effettivamente si sta facendo con un protocollo sperimentale, che è il protocollo per la legalità, che è un protocollo sperimentale che il Ministero dell'Interno ha avviato con il nostro Comune, sia importante, perché influenzerà anche l'aspetto degli oneri e degli obblighi che avranno i nostri uffici rispetto a talune comunicazioni di portata molto importante per prevenire le infiltrazioni in alcuni settori economici, perché troppo poco si è fatto in questi anni, lo sappiamo tutti, per quanto riguarda il fenomeno del riciclaggio, perché in Umbria si viene soprattutto a ripulire il denaro sporco, perché troppo poco si è fatto per prevenire l'infiltrazione nella materia per esempio nel settore economico dell'edilizia che invece...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore! Aspetti un attimo!

CONSIGLIERE ROSETTI

Io capisco, Presidente, che questo tema, purtroppo, interessa quando si è in campagna elettorale, siamo ad oltre un anno di distanza da quando si è insediata questa Giunta e non abbiamo... la mobilità la lasciamo pro-

prio fuori perché l'ingegnere Naldini non ci ha portato nessuna proposta, però la sicurezza, analogamente non è stata in alcun modo considerata.

Io spero che questa Amministrazione, quando farà nuovamente, non so in quale occasione, della sicurezza il proprio baluardo, saremo i difensori dei cittadini, contro gli scippi, contro... addirittura volevamo fermare i carrelli e tutto il resto, io spero che prima di allora ci si ricordi che la sicurezza o è una politica vera di tipo, anche programmatico all'interno di un'Amministrazione, oppure rimane la firma di un protocollo.

Noi con questo ordine del giorno, non solo volevamo sollevare in dibattito, ma purtroppo siamo stati portati a parlare di questa cosa da dichiarazioni piuttosto infelici, però è stata un'occasione comunque buona per parlarne oggi. È stata per noi un'occasione per vedere che sostanzialmente non ci si muove.

Quindi ci dovremo in qualche misura, noi muovere. Abbiamo atteso perché noi non la vogliamo strumentalizzare questa materia.

Questa è una materia seria che riguarda la vivibilità di un territorio ed è fondamentale, dovrebbe essere prioritaria rispetto a tante altre politiche.

Quindi con questo ordine del giorno noi avremmo voluto impegnare il Sindaco a riferire con urgenza sui recenti fatti di cronaca, sulla qualificazione giuridica di quei fatti, perché ad oggi possiamo in qualche misura, forse, con le notizie più fresche rispetto e soprattutto dopo che sono state fatte indagini in merito, qualificare giuridicamente meglio quegli atti, informare tutto il Consiglio Comunale, quindi tutta la comunità cittadina sulle misure che sono state intraprese da questa Amministrazione per garantire la sicurezza di cittadini, ma anche la sicurezza delle imprese quando operano, dei commercianti. A prendere posizione rispetto alle gravi dichiarazioni che all'epoca fece l'Assessore alle infrastrutture rispetto alla qualificazione dei fatti di cronaca occorsi e in relazione a queste asserite correlazioni di cui si parlava tra le organizzazioni criminali, il sistema politico istituzionali che negli ultimi 70 anni ha gestito questo potere.

Io ritengo, queste erano le dichiarazioni di Calabrese dell'epoca, noi non siamo oggi assolutamente interessati a ridiscutere di cose di cui già abbiamo discusso ed a cui abbiamo dedicato anche troppo tempo, però vorremmo impegnare con questo ordine del giorno il Sindaco, finalmente ad informare Consiglio Comunale, tutta la comunità cittadina, sulle misure che questa Amministrazione ha intrapreso, intende intraprendere per garantire la sicurezza. Sicurezza che vado a ribadire è una cosa che dovrebbe essere di tipo trasversale.

Perché si può fare prevenzione attraverso tutta una serie di strumenti che riguardano anche e perché no, i regolamenti e gli strumenti urbanistici.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. La maggioranza voterà, credo largamente condivide l'opinione del sottoscritto, contro questo ordine del giorno, perché se da un lato la consigliera Rosetti pone evidenza, una delle problematiche che hanno attanagliato la città di Perugia, purtroppo a seguito di questi episodi legati, i vari episodi legati all'ordine pubblico, al problema della sicurezza, Perugia ha perso nella classifica delle città universitarie, ha perso posizioni, i cittadini hanno sentito questa problematica tra loro priorità e non è vero come diceva qualche Questore che poi fortunatamente è stato... qualche Prefetto...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, non è il momento dei confessionali. Il Consiglio è aperto. Aspetti. Aspetti consigliere Perari, gentilmente. Un attimo. Prego.

CONSIGLIERE PERARI

Un po' è anche l'acustica Presidente che non funziona, dovrebbe farci mente locale. Perché quando c'era il precedente, purtroppo una memoria storica abbastanza datata nel tempo, quando c'era il precedente Consiglio Comunale, funzionava un po' meglio l'acustica. Purtroppo, inviterei la Presidenza a rivederla, ci sono pochi soldi in circolazione, ma per questi si troveranno, perché funziona veramente male. Qualche volta non si sente male.

Non so se nei banchi della Giunta gli Assessori sentono bene quello che viene detto dal Consiglio Comunale, ma noi spesso non capiamo totalmente. Quindi trovo che da un lato, giustamente, pone la consigliera Rosetti la problematica, una problematica vera, una problematica su cui il Sindaco ha perso anche in parte le elezioni. Dall'altra parte però, io non capisco francamente che cosa abbia detto di così strano l'assessore Calabrese.

Più tempo passa, più ci medito sopra e più rileggo tutto quel polverone che ne era scaturito all'epoca.

Non capisco che cosa abbia detto di così stratosferico, di così strano. Ha posto delle domande. È così strano dire che in una città in cui ci sono stati 60 arresti, per... questo è l'ultimo episodio, il più recente diciamo, ce ne erano stati anche di precedenti.

Io vi ricordo che in uno dei palazzi di Ponte San Giovanni, ahimè oggi siamo andati a votare un'altra pratica di urbanistica che non ha niente a che vedere con l'altra, ma in un quartiere già fortemente urbanizzato ed antropizzato c'era una bella scritta che i cittadini di Perugia avevano scritto "Gomorra", qualcosa del genere.

Questo vuol dire che questa cosa è diffusa anche nella città, non solo è noto anche alle Procure che hanno procedure ad arresti eclatanti nella nostra città ed è venuto addirittura il procuratore nazionale antimafia a fare la conferenza stampa in questa città, ma ormai lo sanno anche i cittadini.

Quindi non capisco se l'assessore Calabrese ha posto delle questioni che cosa c'era di così strano.

Mi avviso... cose che sono note a tutti i cittadini e le hanno anche scritte, nel modo in cui i cittadini spesso quando non sono ascoltati dalle istituzioni fanno e scrivono. Quindi non vedo come mai... certo, il solo fatto che l'assessore Calabrese abbia posto all'epoca un quesito, probabilmente ha fatto venire un po' di allarme a coloro che sono deputati all'ordine pubblico nella città, nella Regione dell'Umbria, per primi i magistrati, per poi arrivare alle forze dell'ordine. Quindi probabilmente dice: se c'è qualcuno che si pone il dubbio, forse c'è qualcuno che si è accorto tardi o che non fa il suo dovere fino in fondo.

Fortunatamente pare che anche le Procure si siano accorti di questa grave situazione che c'è in città.

Basta andare a vedere di chi sono le proprietà degli immobili. Andate a vedere di chi sono molte delle proprietà degli immobili in questa città che per altro non vengono affittate.

Di chi sono per esempio le COP. Di chi sono? Andate a vedere, a verificare, 5 stelle che amano spesso approfondire, approfondite sul serio le problematiche.

Quindi trovo che, Assessore, Calabrese, ponendo un quesito, forse in maniera un po' troppo enfatica, questo non lo so, forse su Facebook, che è uno strumento che ama tutto, ma a mio giudizio le istituzioni dovrebbero parlare in un po' più da istituzioni, un po' meno da Facebook. Adesso me ne sono innamorato anche io, ma erano solo esigenze di carattere elettorale.

Però ho scoperto che è un mondo spesso dove, io credo che le istituzioni debbano avere un modo di parlare un po' diverso rispetto a quello di Facebook.

Eppure, anche il Presidente Obama, ci aveva fatto la prima campagna elettorale, non è che voglio disdegnare, Assessore, i social network, i mezzi moderni, non sono assolutamente contro la modernità, però sono contro la superficialità e credo che nelle aule deputate a questi scopi, i ragionamenti sono necessariamente più approfonditi, non è detto che mettendo poi le cose in bocca così al volgo, non perché sia ovviamente contro il popolo, perché ancora credo nella superiorità del metodo democratico. Il metodo democratico rappresentativo, ovviamente. Perché le cose vanno dette nelle istituzioni, ha un senso che vengano dette e decise nelle istituzioni anche nell'interesse generale.

Quindi pur condividendo una parte del ragionamento 5 Stelle, io voterò contro e credo che anche la maggioranza voterà contro perché in qualche modo la discussione è superata, se ne è ampiamente discusso ed invece riterrei opportuno, perché no, una seduta su questa problematica che in se abbiamo appreso dal sottosegretario Bocci, quindi non omogenea questa maggioranza, abbiamo appreso che c'è un miglioramento, un leggero miglioramento nell'ordine pubblico e della sicurezza in questa città, però penso che non abbiamo ancora fatto... non siamo ancora gli sforzi stati sufficienti, che ci sia ancora tanto da fare, che l'allarme non va assolutamente cessato, ma anzi va ancora incrementato.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

È chiaro che parlare di questo argomento adesso, sembra superato, mi piacerebbe chiedere ancora una volta all'assessore Calabrese se veramente pensa quello che ha detto o se magari ad un certo punto lasciato freddare tutto il pentole, se ad un certo punto ci venisse a dire: "Guardate, l'ho sparata grossa, scusate" non sarebbe grave poi... anzi, accetteremmo con piacere questa sua pubblica ammenda.

Mentre invece, è importante parlare di questo ordine del giorno, non scade mai, proprio perché quando si parla di sicurezza, dobbiamo tenere tutti la guardia alta. Però il mio è un ragionamento, è una riflessione che parte su come questa materia è stata affrontata dall'allora minoranza che oggi è maggioranza e che per anni ha accusato chi governata la città di essere, non dico complice, ma quanto meno di favorire l'insicurezza di Perugia, quando poi oggi di fronte a certe situazioni... sono ben consapevole che il Sindaco stesso ha detto: "Sappiamo bene che questa non è una materia di nostra competenza in maniera totale" e sa bene quanto è difficile poi garantire la sicurezza, perché sì è vero il centro storico è più sicuro... perché comunque continuano, sono reiterati furti e scippi in varie aree della nostra città del centro storico, ma è chiaro che le periferie sono molto

più insicure. È vero che la stazione di Fontivegge è in balia di orde di criminali, questo lo sappiamo tutti, furti che avvengono a tutte le ore del giorno e della notte, quindi io chiedo a questa maggioranza, cosa si intende fare per superare questo problema? Perché giustamente come ricordava la consigliera Rosetti, in campagna elettorale si è cavalcato ampiamente questo tema.

In maniera demagogica, in maniera populista ed anche adesso si cavalca in maniera demagogica e populista, senza proporre soluzioni effettive, se nel quelle di andare incontro ad un mal di pancia della popolazione, che potrebbe essere in il mio, il nostro, chi tutti i giorni, purtroppo è soggetto, l'abbiamo visto, l'ha visto il Presidente del Consiglio, è stato vittima di furti, come il nostro Segretario, ma come un po' tutti noi. Subiamo continuamente delle vessazioni da parte della criminalità .

Cosa fare? Dovremmo ragionare molto, consigliere Perari, anche sul sistema giudiziario, su quanti e quali Avvocati, scusi adesso io l'ho richiamata, ma insomma, su quanti e quali Avvocati poi di fronte a queste persone che continuamente malversano nella nostra città poi speculano e guadagnano.

Bisognerebbe capire bene, come dice lei, chi sono i proprietari degli immobili dove spesso delle persone che non hanno nessun diritto... No, no, assolutamente. L'ho richiamata perché ho visto che non mi stava seguendo, avrei voluto che seguiva con attenzione questo mio ragionamento.

Anche quali sono e di chi sono quelle proprietà dove, persone che non hanno nessun diritto di stare sul territorio del nostro Paese, perché magari espulsi, tuttora continuano a persistere ed a malversare.

Il mio è un invito a tutti ad avere buon senso nel riconoscere che prima magari non era colpa del solo e povero sindaco Boccali, ma di un sistema.

Dobbiamo capire da cosa è fatto questo sistema, chi compone questo sistema e forse ci renderemo conto, meglio, tutti che noi possiamo fare il massimo, ma che non dipende solo da noi. Eppure dobbiamo continuare a fare il massimo e cercare un dialogo ed un rapporto, soprattutto con chi, Amministrazione nazionale può e deve garantire la sicurezza di Perugia e di tutto il territorio del nostro Paese, ma purtroppo ci troviamo in un momento davvero difficile. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Il mio intervento sarà brevissimo, in quanto largamente anticipato dall'intervento del consigliere Massimo Perari. Fermo restando che ogni membro del Consiglio ha diritto a presentare ordini del giorno, fermo restando anche che il problema della sicurezza è importantissimo, trovo che sia una riesumazione tirare fuori ancora una volta le spaccate in centro che ormai riguardano cose avvenute mesi fa e richiamare per la cinquantesima volta, in ballo, dell'assessore Calabrese.

Rilevo una grossa discrepanza tra il titolo dell'ordine del giorno ed il discorso in generale della sicurezza che è avvertito da tutti, non è affatto trattato in modo, né demagogico né populistico dall'attuale Giunta, ma che non va agganciato ad un argomento ampiamente separato.

Se riflettiamo che la città deve affrontare problemi molto più grandi, trovo obiettivamente inutile un ordine del giorno concepito in questa forma, per cui anche io voterò contro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Volevo evitare questo intervento che sono costretto a fare. Chiaramente tutti noi abbiamo imparato che ci sono dei tempi tecnici che portano dalle Commissioni a potere discutere gli ordini del giorno.

Speravo che l'avessero imparato tutti, insomma. Adesso ho preso atto che qualcuno... questo ovviamente era contingente al momento in cui fu di moda, le dichiarazioni dell'assessore Calabrese su tutti i giorni.

Adesso è chiaro che riesumare queste dichiarazioni ci importa poco, però l'ordine del giorno fu presentato a quell'epoca. È chiaro che questo è l'ordine del giorno e questo rispettiamo.

Non è che possiamo cambiarlo in corso d'opera. Abbiamo tratto spunto e la mia capogruppo ha tratto spunto dall'ordine del giorno per ampliare il discorso a 360 gradi sulla sicurezza, che chiaramente non può essere secondo a nessun altro punto all'ordine del giorno in questo Consiglio Comunale.

Quindi professore, con tutto il rispetto, fu presentato 5 – 6 mesi fa questo ordine del giorno, cioè ci ha messo 5 – 6 mesi per arrivare in Consiglio. Non per nostra negligenza.

Non l'abbiamo ritirato ma era... di sicurezza non è mai fuori di moda parlarne.

Non è che noi fossimo lì pronti alla contingenza delle spaccate o delle dichiarazioni dell'assessore Calabrese dell'epoca insomma. Voleva essere un discorso ampliato ed a 360 gradi sulla sicurezza e questo ripeto non può essere in secondo ordine perché è veramente ancora contingente ed ancora attuale e sempre lo sarà.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Parola al consigliere Rosetti che prima ha illustrato l'atto. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io volevo semplicemente consigliare, al consigliere Nucciarelli, un po' di seguire le vicende che accadono all'interno di questo Consiglio Comunale, perché io penso che – come posso dire? – il ruolo primario che noi abbiamo qui in questo luogo, visto che stiamo in rappresentanza di tutta la comunità cittadina nelle sue componenti, ma la comunità qui è tutta insieme, io non sto a misurare quanti ne rappresenta lei rispetto a quanti ne rappresenta un altro Consigliere, potrei farlo, ma non ho il cattivo gusto in questo contesto di ricordare a lei quanti cittadini rappresenta.

Nello stesso tempo però la invito anche a – come posso dire? – sensibilizzare membri della sua Giunta rispetto ad affermazioni che poi sono state smentite dai vertici di tutti i contesti che hanno titolo alla qualificazione giuridica degli eventi. Io parlo da cittadino.

Quando mi si dice che alcuni eventi possono essere ricollegati a contesti, diciamo malavitosi di un certo livello, forse lei saprà che quando accade un evento iniziano delle indagini, non è che vanno le indagini in due giorni, le indagini proseguono fino a che non arrivano ad una conclusione, la conclusione potrebbe essere l'archiviazione, la conclusione potrebbe essere che si prende il presunto colpevole, ci sono varie possibilità.

Cioè non è che affermazioni su questi fatti, sono delle affermazioni che rimangono cristallizzate in un certo momento storico e che non hanno ragione di esistere o di essere rimesse in discussione nel momento in cui oggi, avendo le autorità competenti fatto la loro attività d'indagine, forse sapranno meglio rispondere alla comunità cittadina e noi la domanda la rivolgiamo non a caso al Sindaco, perché qui impegniamo il Sindaco e nessun altro membro della Giunta a riferire su questi fatti.

Se per lei questa cosa qui, cioè l'aspetto del riferire su fatti che sono accaduti in centro storico, ai danni di alcuni cittadini ed imprenditori del centro storico e che mettono in allarme le persone che non solo vivono in questo contesto come in altri, ma mettono in allarme tutti i cittadini di questa comunità che si chiedono in quale comunità stanno vivendo in questo momento, se questo aspetto qui per lei è secondario io ne prendo atto. Per noi non è secondario.

Dopodiché, non solo avremmo gradito avere dal Sindaco, come dire, una sua opinione in merito, perché quando ci si candida a fare il Sindaco di una città, forse bisogna ogni tanto dimostrare di esserci e di riferire alla comunità dei cittadini che cosa si sta facendo o non facendo.

Un punto all'ordine del giorno, forse lei non ha gradito la lettura, non so per quale motivo, però un punto degli impegni è proprio quello di poter fare quello che diceva Perari, cioè portare in questo luogo la discussione su un tema che ribadisco, è stato cavalcato dal suo Sindaco in campagna elettorale in maniera molto pesante, è stato anche – come diceva Mencaroni – a tratti strumentalizzato nel passato e si continua a farlo adesso da parte di diverse forze politiche. Il Movimento 5 Stelle, checché se ne dica è una forza politica che ha un suo senso di responsabilità molto chiaro e che non ritiene che la sicurezza debba essere strumentalizzata.

Il Movimento 5 Stelle, gruppo consiliare insieme agli attivi di questa città, ha fatto un'iniziativa, una giornata intera dedicata al tema della sicurezza, alla quale il Sindaco ha per altro ritenuto di partecipare nella mattinata in cui si è svolta, abbiamo cercato di dare un nostro contributo di riflessione, innanzitutto a noi stessi ed a chi ha partecipato, facendo presente e ribadendo che la sicurezza non è repressione.

La sicurezza è in primo luogo prevenzione, la sicurezza urbana è una disciplina vera e propria, è una materia trasversale, però vede, se c'è... un cittadino ora se ne è andato dicendo: è veramente avvilente vedere il disinteresse dei Consiglieri comunali rispetto alla discussione su questa materia”.

Io dico solo questo, penso che sia assolutamente necessario e non credo che se l'iniziativa viene da un Consigliere o una forza politica piuttosto che un'altra debba fare su queste tematiche la differenza, io penso che discutere in questo luogo del problema della sicurezza che è ancora forte a Perugia sia semplicemente seguire anche un solco di coerenza e dimostrare che alla propria città ci si tiene, ma ci si tiene a 360 gradi.

Il Sindaco perché lo si interpella in questa materia? Perché è l'interlocutore privilegiato di tutti quegli enti che si occupano di sicurezza, a diversi livelli, sotto più profili e perché sta nel comitato per la sicurezza che a sede in prefettura.

Quindi io non è che – come posso dire? – mi voglio mettere nelle condizioni di dovere fare delle lezioni a qualcuno, però io inviterei quanto si tratta soprattutto di materie delicate a fare degli interventi se si ha un minimo di cognizione di causa della materia di cui causa. Altrimenti si fa un favore a tutti, ma io lo dico perché questa è una materia sulla quale non è dato, né scherzare, né fare una strumentalizzazione in un verso piuttosto che in un altro. Noi, nell'ordine del giorno abbiamo riportato fedelmente, così come contenute negli articoli di giornale le dichiarazioni dell'Assessore all'Infrastrutture, non le abbiamo toccate di una virgola, le abbiamo riportate insieme letteralmente al commento del giornalista, io penso, così come ha detto il consigliere Mencaroni che non si fa una brutta figura quando si viene a dire: “Scusate, giocavo su Facebook e Facebook mi ha preso la mano”, così come ha detto il consigliere Perari.

Perché quando si sta da quella parte si rappresenta una comunità di cittadini e lo si deve fare in maniera responsabile, chi ha preso le distanze rispetto a quelle dichiarazioni, non è ovviamente il Movimento 5 Stelle che ci voleva vedere un pochino più chiaro, ma è da un lato il Sindaco di questo Comune che avrebbe dovuto avere il fegato di venire qui a prendere le distanze e dall'altro sono stati i vertici della questura piuttosto che l'antimafia.

Perché quando si parla di mafia, consigliere Nucciarelli, è bene che se ne parli in maniera molto attenta. Io penso che se non siamo d'accordo su questo c'è un problema, ma il problema non può essere il nostro.

Quindi l'ho detto dall'inizio, noi ci volevamo focalizzare proprio sul parlare della tematica della sicurezza, cioè su quel punto degli impegni dove si dice: "Sindaco vieni e dopo un anno mi vieni a dire che cosa abbiamo fatto come Amministrazione in materia di sicurezza, qual è il percorso che si sta facendo". Perché poi si possono dare anche i dati, come diceva Perari, che il sottosegretario Bocci ha dato in più occasioni sulla riduzione dei reati. Ma guardate che sono dati che sono significativi entro certi limiti.

Nel senso che dovrebbero essere analizzati ed approfonditi diversamente. I luoghi dove queste analisi si fanno sono i luoghi privilegiati come il comitato per la sicurezza, dove il Sindaco c'è, i cittadini non ci sono.

Io penso che ci sia il diritto sacrosanto di ogni cittadino oggi, di sapere su questa tematica che era il punto numero 1 di quel programma elettorale, che cosa è stato fatto.

Se lei non lo vuole sapere, il problema consigliere Nucciarelli, è tutto suo.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Mori, Borghesi, Mirabassi, Bori, Felicioni.
I presenti sono 21

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Non ho altri interventi. Quindi a questo punto pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 7 favorevoli (Bistocchi, Mencaroni, Pietrelli, Vezzosi, Giuffreda, Miccioni, Rosetti) **14 contrari** (Nucciarelli, Leonardi, Romizi G., Perari, Varasano, Numerini, Mignini, Pastorelli, Cenci, Luciani, Castori, De Vincenzi, Tracchegiani, Pittola)

L'atto è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello del consigliere Mignini, del gruppo di Fratelli d'Italia, sull'efficientamento energetico dei plessi cimiteriali comunali, richiesta di sviluppo progetti ed energia solare ed interventi di razionalizzazione. A lei la parola. Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Discutiamo l'atto e poi dopo non lo votiamo... Io chiedo la verifica del numero legale, in modo che possiamo procedere.

PRESIDENTE VARASANO

Richiesta accolta. Procediamo con la verifica del numero legale, prima ancora che il consigliere Mignini proceda a illustrare l'ordine del giorno.

Si procede all'appello per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 11 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

Appurata l'assenza del numero legale, la seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,35** del **22.06.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO**

**Segretario Generale
UFFICIALE VERBALIZZANTE
LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE**